

## **S-LISO'**

*Prova di teatro totale- testo - audio- video - struttura scenografica e costumi di Graziella Pizzorno, selezionato dal CTB Centro Teatrale Bresciano per la rassegna "5 Compagnie bresciane al Teatro Santa Chiara"*

### **Personaggi**

LA DONNA che diventa

LA RAGAZZA

L'OMINO PELATO che diventa

IL RAGAZZO

LA VECCHIA

IL VECCHIO

e stanghette, carrozzine, tricicli, biciclette, motorini, sedie a rotelle

### **Prologo**

VOCE FUORI CAMPO

Una ragazza del terzo millennio si cerca.

Ma non si trova. *(pausa)*

Un ragazzo del terzo millennio è un po' ingenuo.

E un po' cinico. *(pausa)*

Un vecchio e una vecchia. Violenti. Giovani.  
Paralizzati. Agili. *(pausa)*  
Un omino pelato crede di vendere occhiali.  
Ma sono stanghette. *(pausa)*  
Una donna recita nel primo quadro.  
Ma non torna più. *(pausa)*  
Carrozine. Tricicli. Biciclette. Motorini. Sedie a rotelle.  
Ma viaggiano in senso contrario. *(pausa)*  
Rumori improvvisi. Travestimenti.  
Punti di domanda. Nessuna risposta. *(pausa)*  
Una fiaba per adulti. Cattiva.  
O forse buona. *(pausa)*  
Caos. *(pausa)*  
Niente è successo.  
TUTTO NORMALE.

## **Primo quadro**

*(a terra un cumulo di stanghette per occhiali – sul fondale alcune stanghette volteggiano in un video dai colori violenti)*

LE STANGHETTE – Bzzz- bzzzz – bzzzz .... roar, roar roar ...

VOCE FUORI CAMPO – Che fanno? Si può sapere che fanno?

ALTRA VOCE FUORI CAMPO – Zanzare, leoni, o ...stanghette per occhiali? Stanghette che ruggiscono. Oggi succede di tutto.

O che pungono come le zanzare ... sì, anche questo può succedere.

L'OMINO PELATO – Stanghette, lo giuro. Solo che fanno il rumore delle zanzare.

LA DONNA – Bzz ... bzzz... lui è pelato ... Addosso!!!

L'OMINO PELATO – Ma che dice quella donna? Io non c'entro!

LA DONNA – C'entri, c'entri, eccome!

L'OMINO PELATO – E' sempre colpa nostra ... non è giusto però!

E se io volessi essere te, eh? Come la metteremmo?

LA DONNA – Non la metteremmo e basta. Io non avrei mai voglia di scambiarmi con te, questo è certo!

Comunque non me ne frega niente di niente. Io sono entrata (*tono smorfioso*) anche con il rumore delle stanghette/zanzare per comprare gli occhiali della vita.

Ok? Dimmi solo se ce li hai o no!

L'OMINO PELATO (*balbetta*) N-n-nooo! Ma quali sonooo?

LA DONNA – Se non sai neanche cosa sono è inutile che io ti spieghi cose che non puoi capire. (*pausa*)

E poi perdo tempo per niente. Addio!

L'OMINO PELATO (*singhiozza mentre la donna esce*) Cosa ho fatto di male a quella donna? Cosa ho detto di sbagliato?

LA DONNA – (*parla tra sé a voce alta*) Che domande!

## **Secondo quadro**

(*cambio di colore sul fondale – la donna rientra, si siede su uno sgabello, si scioglie i capelli, leva i tacchi, infila jeans e maglietta scopriombelico, scarpe da ginnastica*)

LA RAGAZZA – Prima c’era qualcuno qui al mio posto ... Chi era se non ero io? *(alza la voce)* Chi eraaa ? *(urla)*

L’OMINO PELATO – Te lo dico io chi era. Era una donna stupida ... *(prende dal mucchio due stanghette e se le appoggia alle orecchie come fossero occhiali completi - squadra la ragazza)* e tu, sei stupida anche tu?

*( continua il volo di stanghette nel video a colori violenti)*

LE STANGHETTE – Bzz bzz ... roar roar roar!

VOCE FUORI CAMPO – Che fanno? Si può sapere che fanno?

L’OMINO PELATO – Fanno il rumore delle zanzare e ruggiscono.

Tranquilli. Tutti. E’ normale.

Tutto normale.

LA RAGAZZA – Normale un corno! IO voglio sapere chi sono e voi non me lo dite ... stanghette che ruggiscono o sono zanzare ... ma IO, io chi sono, eh?

### **Terzo quadro**

*(l’omino pelato esce un attimo per prendere il suo cambio – si toglie la pelata, si infila una pettinatura a cresta da ragazzo techno, jeans, canotta, scarpe da ginnastica - trascina una bicicletta)*

IL RAGAZZO – Prima non c’era una ragazza che voleva sapere chi era?

L’ha saputo poi o no?

*(il fondale cancella le stanghette che volano e proietta delle*

*biciclette che corrono all'indietro, come per riavvolgere il video)*

LA RAGAZZA – *(arriva in bicicletta)* Noo, *(urla)* non l'ho saputo!

*(i due si scambiano le biciclette in silenzio – sul fondale le altre continuano a correre indietro, ma adesso si sovrappongono a loro le stanghette che galleggiano lente nel video)*

IL RAGAZZO – Ti aiuto io! *(butta a terra la bicicletta)* Tranquilla. Tutto è normale.

Ti aiuto e basta, no?

LA RAGAZZA – Sì. Ma da dove incomincio? Prima ero una donna.

Stupida. Dicono. E senza bicicletta. Adesso sono una teen ager. Con la bicicletta.

IL RAGAZZO – E' già qualcosa. Ma poco. Vieni dalla Disko?

LA RAGAZZA – Credo di sì. Ma cosa c'entra quella donna?

IL RAGAZZO- Fa parte del primo quadro. Tornerà dopo. Non preoccuparti. Ci pensiamo quando arriva. Ok?

LA RAGAZZA – *(incerta)* ... sì, ok, però ... però io non sono lei, vero?

*(la ragazza butta a terra la bicicletta , sul video, forsennate biciclette che corrono indietro, ma nessuna stanghetta)*

VOCE FUORI CAMPO DELL'OMINO PELATO – Dove sono le stanghette? Le MIE stanghette?

Io vendo occhiali, non l'avete ancora capito? E sono ansioso, molto ansioso ...

*(una soffiata di naso)* prrr prrr prrr!

*(adesso sul video oscillano stanghette di tutti i tipi su un fondo a colori vivaci)*

LA VOCE DELL'OMINO PELATO – Eccole! Eccole! MIE, tutte mie!

IL RAGAZZO – *(alla ragazza)* Bel tipo quello! Piange per quattro stanghette senza lenti.

Dài, raccogli la bici che ce ne andiamo per i cazzi nostri.

*(sul video scompaiono le stanghette - le biciclette ricominciano a correre indietro – il ragazzo e la ragazza si guardano poi si scambiano le loro bici)*

IL RAGAZZO – Dì, la tua bici è viola?

LA RAGAZZA – Era viola, adesso è arancione come la tua ...

IL RAGAZZO – Allora vuoi dire che la mia arancione adesso è come la tua viola?

LA RAGAZZA *(abbassa la testa)* Sì.

RUMORI FUORI CAMPO – Bzzz bzz bzz ... roar ... roar!

IL RAGAZZO E LA RAGAZZA INSIEME – Bastaaa! *(buio)*

### **Quarto quadro**

*(il ragazzo e la ragazza buttano a terra le biciclette e prendono al loro posto due tricicli coloratissimi)*

VOCE FUORI CAMPO – La palma della mano i datteri non fa ...

IL RAGAZZO - ...sulla pianta del piede chi si arrampicherà?

LA RAGAZZA - ... non porta scarpe il tavolo ...

VOCE FUORI CAMPO - ...su quattro piedi sta ...

IL RAGAZZO - ...il treno non scodinzola ...

LA RAGAZZA - ... ma la coda ce l'ha ...

*( pedalano sui tricicli colorati e il video riprende tanti palloncini – il ritmo incalza più stretto)*

VOCE FUORI CAMPO - ... anche il chiodo ha una testa ...

IL RAGAZZO - ... però non ci ragiona ...

LA RAGAZZA - ... la stessa cosa capita ...

VOCE FUORI CAMPO - ... a più di una persona!

*(pedalano in cerchio uno dietro l'altra sui piccoli tricicli tenendo le lunghe gambe piegate al massimo, poi prendono ciascuno un palloncino e lo legano al manubrio)*

LA RAGAZZA – Dì, è stato tutto molto bello, ma io non so ancora chi sono. *(pausa)* La cosa MI STRESSA. Mi stressa. *(scende dal triciclo, scioglie il palloncino e lo tiene in mano – urla)* IOoo non so ancora chi sono!

IL RAGAZZO – TU sei tu e basta. Se te lo chiedi vuoi essere un'altra. Tranquilla. Tutto è normale.

LA RAGAZZA – Normale un corno! Niente è normale. NIENTE. Non te ne sei ancora accorto?

RUMORE DI VETRI ROTTI – Crashh – crashh – crashh...

*(i due si immobilizzano sui loro tricicli – entrano in scena da parti opposte un vecchio e una vecchia su due sedie a rotelle con le gambe coperte da plaid – urtano i tricicli dei ragazzi fermi che si risvegliano allo scossone)*

LA VECCHIA (*un po' querula*) – Ioo-shh mia-sh shhe-dia (*dà un colpo di mano al bracciolo della sedia a rotelle*) TE-sh!  
Dài-sh (*segna con un colpo di mano il triciclo della ragazza*) MEE-sh! (*pausa – si asciuga la bocca con un fazzoletto – gira di lato la testa*) Eh - sh?

LA RAGAZZA – Ehi, il triciclo è mio! Non voglio dartelo. E poi, cosa vuol dire? Che io divento te e tu me?  
Io vecchia e tu giovane?

IL RAGAZZO – Vedi che sai chi sei, adesso? Tu sei una ragazza e basta.  
Tutto è normale. Siamo a posto.

IL VECCHIO (*sbuffa - soffia aria contro il palato prima e dopo ogni parola*) – Chh - uff - chh– uff-chh – uff -chh!

*(il vecchio, sempre sbuffando rumorosamente, si infila con la sua sedia a rotelle tra la ragazza e la vecchia)*

IL RAGAZZO - Ehi, sei geloso! Lasciale un po' da sole, no?

LA RAGAZZA – Non capisci niente. Non ho nessuna voglia di stare qui con lei un secondo di più. Imbecille!

*(sul video tante sedie a rotelle corrono veloci all'indietro)*

LA VECCHIA – (*sta addosso al triciclo della ragazza – si pencola di fianco*) Eh -shh? Eh-shh? Eh-shh?

LA RAGAZZA – (*spinge forte la sedia a rotelle che si capotta*) Ecco.  
Così la smetti una volta per tutte.

IL VECCHIO – (*gira veloce le ruote della sua sedia per correre in aiuto della vecchia*) Chh-arri-chh-voo-chh!

RUMORE FUORI CAMPO – *stridio forte di freni di macchina in corsa*

*(il vecchio scende agile – raddrizza la sedia a rotelle della vecchia – rimette a posto il suo corpo come prima – si risiede immobile sulla sua sedia a rotelle e si sistema il plaid)*

IL RAGAZZO – E così io sono un imbecille? Chi ti ha aiutato a sapere chi sei, eh? Chi ti continua a dire che tu sei tu e basta? IO, l'imbecille di turno. E allora, sai cosa ti dico? 'nculo te e tutte le ragazze come te, ok?

LA RAGAZZA *(è assorta e si rivolge alla vecchia)* – Tu ci credi che io sia una ragazza? Che io sia io, eh?  
*(raccoglie il plaid caduto a terra nella spinta)*  
Perché, se me lo dici tu, io ci credo e non me lo chiedo più ... allora?

LA VECCHIA *(stridula)* – No-sh occhi-sh-ali-sh. Occhi-sh-alish!

VOCE FUORI CAMPO DELL'OMINO PELATO – Eccoli, eccoli!

*(sul video nuotano nell'aria di nuovo le stanghette - fondale a colori vivaci)*

LA RAGAZZA – Ehi! *(infilta due stanghette sulle orecchie della vecchia)*

LA VECCHIA – *(avvicina le ruote al triciclo e guarda il viso della ragazza sistemandosi le stanghette)*

LA RAGAZZA – *(impaziente)* Allora? Allora? Parla!

LE STANGHETTE – Bzz ... bzzz ... roar ... roar ...

IL RAGAZZO E LA RAGAZZA INSIEME – Bastaa!

IL VECCHIO E LA VECCHIA INSIEME - Chh-per-chèè-shh?

*(il vecchio e la vecchia sulle due sedie a rotelle e la ragazza e il ragazzo su due tricicli si fronteggiano)*

IL RAGAZZO E LA RAGAZZA INSIEME – Bastaaa!

IL VECCHIO E LA VECCHIA INSIEME – Chh-per-chèè-shh?

*(il video si riavvolge: sedie a rotelle e tricicli corrono all'indietro impazziti)*

### **Quinto quadro**

*(sul video il ragazzo guarda tutto quello che succede in scena fino a “Dimmi ...” )*

LA RAGAZZA – *(lo guarda – è in ansia)* Ehi, perché mi guardi così e stai zitto? Eh? Almeno ascoltami.  
Lo sai che io sono un motorino?  
*(ha lo sguardo torvo)*

*(dal video il ragazzo apre la bocca per risponderle, ma è spento l'audio)*

LA RAGAZZA *(sempre più agitata)* - Per chi mi prendi? Fai finta di parlare. Non ti sento. Mi hai preso per pazza?  
Ti ho solo detto che sono un motorino, no?  
NORMALE.  
Io SONO un motorino. Brun, brun, brun, eccomi.  
E dàii, esci da quel video, scendi giù, qui, vicino a me ... Dimmi che sono proprio un bel

motorino, dàì ... (*voce e testa bassa*) dimmelo ...

*(il viso del ragazzo scompare dal video scendendo lentamente - entra in scena dalle quinte con un mazzo di fiori in mano)*

IL RAGAZZO (*le allunga imbarazzato i fiori*) – Tieni, volevo  
congratularmi con te, sei un bel motorino davvero.  
Voglio essere come te.

*(prende una delle biciclette e inizia a pedalare velocissimo a girotondo intorno a lei immobile con i fiori in mano)*

VOCE FUORI CAMPO – Ieri uno specchio ha finto  
di essere la mia faccia  
e mi mostrava i denti.  
Con tanti bugiardi in giro  
bisogna stare attenti.

LA RAGAZZA – Se vuoi posso darti una mano, così facciamo strada  
insieme, eh? ...vui?  
Brun –brun-brun!

IL RAGAZZO – Sì, facciamo strada insieme.

*(la ragazza sale in bicicletta fingendo di partire su un motorino -si affianca a lui e lo trascina per il manubrio – sul video a colori vivaci tanti motorini corrono indietro)*

IL RAGAZZO E LA RAGAZZA INSIEME – Brun –brun –brun!

*(la ragazza di colpo si ferma – butta la bicicletta – si accuccia a terra e*

*singhiozza)*

IL RAGAZZO – Perché piangi?

LA RAGAZZA – Si sono scaricate le pile!

IL RAGAZZO – Un motorino non va a pile.

LA RAGAZZA – Non sono più un motorino. Sono FERMA. (*urla*)

Non vedi che sono ferma? E allora non sono più un motorino. Tu continua a pedalare.

IL RAGAZZO – Ma cosa dici? Non me ne frega niente. Dài, sono qui con te! (*gira la testa di fianco*) Eh?

Tranquilla. Tutto normale.

*( la vecchia arriva in sedia a rotelle – scende agilmente – butta a terra il plaid – sale sul triciclo e parte pedalando)*

LA VECCHIA – Shh-brun – shh-brun-shh!

*(il ragazzo e la ragazza la guardano immobili – poi la vecchia butta a terra il triciclo – monta in bicicletta e scompare)*

LA RAGAZZA – Era la tua o la mia bicicletta?

IL RAGAZZO – Era arancione, ma prima abbiamo detto che la tua è arancione quando la mia è arancione e la mia è viola quando la tua è viola. No?

LA RAGAZZA – Sì, le due biciclette sono NOSTRE.

*(sul video galleggiano nuovamente le stanghette)*

LE STANGHETTE – Bzz – bzz – roar – roar!

VOCE FUORI CAMPO – Che fanno?

LE STANGHETTE - Bzz – bzz – roar – roar!

IL RAGAZZO E LA RAGAZZA INSIEME – Bastaaa!

### **Sesto quadro**

IL RAGAZZO – Quei due vecchi mi fanno quasi paura ...

Dì, per te sono VERI?

LA RAGAZZA - ...sì, credo, ma non ne sono molto sicura...

RUMORE DI VETRI ROTTI – Crash – crash – crashhh!

*(il ragazzo e la ragazza si buttano per terra con le braccia sulla testa come quando stanno per cadere le bombe in paesi in guerra)*

LA VECCHIA –*(entra in scena sulla sua sedia a rotelle con il suo plaid-  
si accosta alla ragazza che nel frattempo si è alzata  
in piedi – tira fuori da sotto il plaid un piccolo  
pacco)*

*Shh-vuo-ishh? (fa un segno con il pollice e l'indice  
per mostrare che il pacchetto costa)*

LA RAGAZZA – *(stringendosi al ragazzo)* Ma è ecstasy! Una nonnina  
mi sta vendendo l'ecstasy! Stringimi, io ho paura.  
*(urla)* PAURAA!

IL RAGAZZO – Tranquilla. Tutto ...ANORMALE adesso.

Che facciamo? Chiamiamo i carabinieri?

LA RAGAZZA – Quelli non hanno le palle. Non serve, le rimettono a  
posto il plaid, le prendono il pacchetto offrendole  
persino il gelato, aiutandola a traversare la strada

sulle strisce perdonali ...

IL RAGAZZO – Hai ragione. E si commuovono anche perché sono stati tanto tanto buoni. Poi si voltano verso di noi. Ci vedono sbindoni e ci portano dentro pensando che l'ecstasy gliel'abbiamo data noi prima.

RUMORE FUORI CAMPO – Crashh - crashhh (*vetri rotti*) - pacck – teckk- teckk (*pentole sbattute*)

*(buio/luce improvviso –sul fondale foto di gruppo di carabinieri –il ragazzo e la ragazza si sono ributtati a terra con le braccia sopra la testa - arriva il vecchio con un berretto da carabiniere, in piedi e senza sedie a rotelle – aiuta la vecchia ad alzarsi – le mette in testa un berretto da carabiniere- il vecchio e la vecchia tirano su i due ragazzi con violenza poi con uno spintone li ributtano giù – tutti immobili – immagine in dissolvenza)*

### **Settimo quadro**

*(in scena i due vecchi immobili sulle loro sedie a rotelle con i plaid – in proscenio un mucchio di cappelli di tutti i tipi, tra cui anche i due berretti da carabinieri – un mucchio di scarpe femminili e maschili – uno specchio – i due ragazzi in triciclo fronteggiano i vecchi)*

LA RAGAZZA – Non mi ricordo cosa è successo nell'ultimo quadro. Tu Te lo ricordi?

IL RAGAZZO – No, per niente. Ho il vuoto.

LA RAGAZZA – Beh. Non è importante. Ma loro due perché ci guardano zitti e fermi?

IL RAGAZZO – Non lo so. Ce l’hanno con noi.

Dì, gli abbiamo fatto qualcosa?

LA RAGAZZA – No, non credo, non ricordo.

IL RAGAZZO – Sai cosa ti dico? Sono incazzati perché ci invidiano.

LA RAGAZZA - Sì, loro vogliono essere noi.

IL RAGAZZO – Tranquilla. Tutto normale. Peggio per loro.

*( musica techno/rap e luci stroboscopiche mentre il ragazzo e la ragazza si provano davanti allo specchio a turno i cappelli e le scarpe che scelgono dal mucchio – video spento)*

IL VECCHIO - *(ride forte)* Ch-ah-ah-ch – ch-ah-ah!

LA VECCHIA - *(ride forte)* Sh-ah-ah-sh – sh-ah-ah!

*(il ragazzo e la ragazza ogni volta si bloccano alle risate – poi riprendono a travestirsi)*

IL VECCHIO – *(ride forte)* Ch-ah-ah-ch – ch-ah-ah!

LA VECCHIA – *(ride forte)* Sh-ah-ah-sh – sh-ah- ah!

IL RAGAZZO – *(urla)* Cos’hanno da ridere?

LA RAGAZZA – *(urla)* Cos’hanno da ridere?

*(i ragazzi, incazzati dalle risate dei vecchi, lanciano scarpe e cappelli in platea – stop musica – buio)*

## **Ottavo quadro**

*(in scena non ci sono né tricicli, né sedie a rotelle, né biciclette – i due vecchi camminano in proscenio in direzioni opposte incrociandosi al*

*centro – spingono ciascuno una carrozzella per bambini – sul video il ragazzo e la ragazza li guardano)*

**RUMORE FUORI CAMPO** – *botto di un tuono – flash di un lampo*

*(si spegne il video come da un cortocircuito sincronizzato al lampo- i due vecchi continuano, accelerando, a spingere le carrozzelle per bambini in prosenio )*

**IL RAGAZZO** (*entra in scena insieme alla ragazza*) – Cosa succede?

*(musica wave/new age)*

**LA RAGAZZA** – (*si appoggia a lui languida*) Non me ne frega di cosa succede.

**RUMORE FUORI CAMPO** – *pianto furioso di neonati affamati*

*(cessa la musica – i due vecchi scocciati dal pianto lanciano le carrozzelle fra le quinte)*

**IL RAGAZZO** – Imbecilli!

*(la ragazza corre dietro le quinte seguita dal ragazzo e ne riescono spingendo le carrozzelle – i due vecchi si siedono sulle loro sedie a rotelle - di nuovo musica wave/new age languida)*

**LA RAGAZZA** – Siamo due genitori. Io spingo una carrozzella e tu fai come me. (*pausa –riflette*)

Cosa vuol dire?

IL RAGAZZO (*sconsolato*) – Che noi saremo loro! (*addita i due vecchi in controluce immobili*)

LA RAGAZZA – Due imbecilli?

IL RAGAZZO – Anche.

LA RAGAZZA – Io non voglio.

IL RAGAZZO – L'erba voglio non cresce nemmeno nel giardino del re!

LA RAGAZZA – Dì, quella donna del primo quadro non è ancora tornata ...

IL RAGAZZO – Tranquilla. Non torna più.

*(il ragazzo e la ragazza si mettono in centro al proscenio girati verso il pubblico con le carrozzelle affiancate – in sincronia le alzano per mostrare che al posto di un bambino ognuna delle carrozzelle contiene un cappello da carabinieri – stop musica – attimo di buio – sul fondale oscillano di nuovo le stanghette su fondo vivace)*

LA RAGAZZA – (*guarda il fondale*) Ancora le stanghette! A cosa servono? Non servono a niente!

LA VOCE DELL'OMINO PELATO – Servono, servono!

Servono a far giocare i bambini. Io lo so.

Io le vendo!

## **Nono quadro**

*( tricicli, biciclette e carrozzelle sono in posteggio affiancati, le stanghette oscillano lente sul fondale a colori vivaci – musica wave/new*

*age per mezzo minuto – i due vecchi immobili sulle loro sedie a rotelle – i due ragazzi immobili in proscenio in controluce)*

LA RAGAZZA – Dài, (*rivolta alla vecchia*) vieni qui, sistemati un po' questo plaid sulle gambe. Così e così ...  
Dì ma lo sai che è tutto un buco? (*ride*)  
Eh –eh! Adesso capisco tutta questa storia del  
bzz – bzz – bzzz. Non sono zanzare sono tarme.  
TARME!

IL RAGAZZO (*corre dai due vecchi e passa con le mani i loro plaid*)  
- Urca! E' un buco solo!

LE STANGHETTE – Bzz ... bzzzz – bzzz ... roar ... roar ...

LA VOCE DELL'OMINO PELATO – No, no! Roar no. Non ruggiscono più, non possono ruggire. Sono solo delle tarme e divorano la lana. Divorano i vostri plaid.

IL RAGAZZO - E' tutto normale. Tranquilli.

IL VECCHIO – (*si avvicina – soffia contro il palato prima di parlare*)  
No-n sono chh tar-mechh. Noo-n so-no chhh tar-chh-  
me-chh! E' chh s-chh-lichh-so!

LA RAGAZZA (*al ragazzo*) – Cosa ha detto? Non ci capisco un cazzo!

IL RAGAZZO – Ha detto che il plaid è SLISO!

LA RAGAZZA – Che vuol dire?

IL RAGAZZO – Vuol dire che è consumato. Che è il tempo che ha fatto i buchi, non le tarme.

LA RAGAZZA - Lui è più contento così?

IL RAGAZZO – Sì, l'idea delle tarme gli fa paura. Il tempo no.

LA RAGAZZA – Noo?

IL RAGAZZO – No, vedi, lui ha le idee chiare. Non come te.

LA RAGAZZA – Adesso lo so.

*(la ragazza riflette – tutti in silenzio – via le stanghette dal video )*

IL RAGAZZO – Cosa sai adesso?

LA RAGAZZA *(a testa bassa)* – Il mio nome. So il mio nome.

IL RAGAZZO – E qual è il tuo nome?

LA RAGAZZA – S-lisò.

IL RAGAZZO – Ma lo dici con l'accento. E' diverso.

LA RAGAZZA – Adesso lo so.

IL RAGAZZO – Che cosa sai?

LA RAGAZZA – Io sono diversa. Come il mio nome.

Io sono S-LISO'.

*(pausa lunga)*

IL RAGAZZO *(a testa bassa)* – Non basta.

*(sul fondale, in silenzio, si riproduce il fotogramma dei due ragazzi sulla scena fermati nell'identico atteggiamento)*

RUMORI FUORI CAMPO – Crashh-crashh *(vetri rotti)* e packk-teckk-teckk *(colpi di pentole)*

*( buio - sipario)*



